

A dieci mesi dal commissariamento dell'ente Modesto Stralla rende pubblici i numeri dell'Ospedale Civico

L'Ospedale di Dogliani al default

La Fondazione in 11 anni di attività ha prodotto un debito di oltre 4 milioni

Dogliani - La Fondazione Ospedale Civico Sacra Famiglia conta un valore patrimoniale che ammonta a 6.532.000 euro ma in questi ultimi 11 anni (2004 - 2014) ha maturato un debito effettivo pari a 4.231.110 euro. A dieci mesi dal commissariamento la particolare situazione di fragilità economica cronica, in cui si trova l'istituto, non ha permesso al commissario straordinario Modesto Stralla, nonostante tutti gli sforzi promossi, di trovare altre vie di uscita.

Il panorama attuale si prospetta tutt'altro che roseo e non si esclude, una volta passata la parola alla Regione che si decida per il default. Tutta la documentazione in merito a quanto rilevato e riscontrato nel primo semestre di mandato dal commissario con l'ausilio ed il lavoro del commercialista nominato dalla Fondazione, è stato relazionato ed inviato già a luglio sia in Provincia che in Regione. "In questi 10 mesi - dichiara Stralla - mi sono dedicato totalmente alla Fondazione. Ho creduto e credo ancora che una soluzione possa essere possibile per uscire dall'empasse in cui si è venuta



a trovare. La crisi è derivante da varie concause ma principalmente è da imputare ad attività svolte all'interno della stessa che non hanno permesso il realizzo di utili ma sono state quasi sempre deficitarie. A parer mio, maturato dopo questa breve esperienza, la causa non è per mala amministrazione bensì deriva da fattori strutturali, uno fra tutti il basso numero di posti letto rispetto ai costi generali che si devono sopportare".

Diverse piste sono state sondate dal commissario in collaborazione con l'amministrazione comunale; sia po-

litiche con l'interessamento dell'europarlamentare Alberto Cirio, dei parlamentari Enrico Costa e Mino Taricco, del consigliere regionale Franco Graglia, dei consiglieri provinciali Pulitanò e Lerda che istituzionali. Particolare pressione ed attenzione è stata rivolta all'Asl Cn1, prima con il direttore sanitario del distretto di Mondovì Enrico Ferreri e poi con il direttore generale Francesco Magni. In questi incontri sono state valutate ipotesi di cui alcune interessanti per poter dare respiro economico alla Fondazione ma in questo momento la

loro realizzazione comporterebbe un nuovo investimento improponibile.

"L'impegno principale - continua il commissario straordinario - in quest'ultimo periodo che mi separa dalla scadenza del mandato, è di assicurare la continuità per il prossimo futuro, dei servizi socio assistenziali presenti nella struttura. Della problematica ho interessato anche il sindaco con il quale si stanno valutando proposte che possono portare a soluzioni anche di rivalorizzazione di alcune situazioni e strutture, una per esempio la "Cassetta gialla". Ad aggravare il momento già delicato si sono aggiunti i danni dell'alluvione subita nel 2013".

In quell'occasione fu danneggiata sia la centrale termica che la cabina elettrica sotto il piano stradale creando un danno quantificato in 48.000 euro. Altri interventi di manutenzione straordinaria sono stati apportati sulle pompe di calore quest'autunno per 12.000 e in questo momento dell'impianto termico su sei moduli che compongono le tre caldaie a gas, ne sta funzionando solo un terzo.

Sandra Aliotta